

BAT Salute

UN' ESTATE SICURA

Come affrontare le ondate di calore? Quali sono le precauzioni da prendere per vivere serenamente il periodo estivo? E ancora quali sono le vaccinazioni da fare per chi va all'estero? Quali medicinali mettere in valigia? Lo speciale di questo mese è dedicato proprio all'estate: con l'aiuto di esperti abbiamo affrontato le principali problematiche legate al periodo estivo cercando di dettagliare in maniera semplice e diretta le principali precauzioni da adottare per affrontare serenamente anche le giornate più calde dell'estate. Si tratta di indicazioni anche molto semplici (bere molta acqua, mangiare in maniera leggera, fare docce frequenti) ma che diventano fondamentali soprattutto quando le condizioni di salute di base non sono ottimali o quando bisogna tutelare lo stato di benessere dei soggetti più a rischio come bambini e anziani. Una parte del giornale è poi dedicata alla medicina del Turismo: ad Andria, presso il servizio di Igiene Pubblica, è attivo da molti anni un servizio in grado di fornire tutte le informazioni necessarie non solo per chi sceglie mete lontane per le proprie vacanze, ma anche per chi soggiorna all'estero per questioni di lavoro. Presso il centro è possibile ricevere indicazioni sulle profilassi vaccinali consigliate rispetto alle mete scelte, si effettuano controlli al ritorno dal soggiorno in collaborazione con i medici di famiglia e si tengono sotto monitoraggio costante tutte le patologie da viaggio. Una sezione è poi dedicata ai farmaci che è utile mettere in valigia.

Micaela Abbinante

Bat Salute n° 72 - mensile a cura della Asl Bt



SOMMARIO

Speciale Estate

Prevenzione degli effetti del calore sulla salute	2
Centro di medicina del turismo.....	4
I farmaci da mettere in valigia.....	6
Cardio Tc: nuova metodica di analisi - Gravidanza e lavoro	7
Lettere di buona sanità	8

Speciale Estate 2012

PREVENZIONE DEGLI EFFETTI SULLA SALUTE DELLE ONDATE DI CALORE

Le ondate di calore sono condizioni metereologiche estreme caratterizzate da alte temperature, al



di sopra dei valori usuali, che possono durare giorni o addirittura settimane.

Le conseguenze sulla salute delle ondate di calore possono essere previste attraverso sistemi di allarme che consentono alle autorità sanitarie e sociali di sapere con anticipo l'arrivo di una condizione metereologica a rischio per la salute, solitamente almeno 72 ore prima, e mettere in atto tempestivamente interventi preventivi ed assistenziali mirati ai gruppi più fragili della popolazione, come le persone anziane, i soggetti che fanno terapie croniche, le persone non autosufficienti, le persone che hanno gravi disturbi mentali e i neonati. Il caldo eccessivo può avere effetti molto diversi sulla salute delle persone esposte, specie quelle che rimangono in città durante i mesi estivi, specie se si tratta di anziani senza aiuto o supporto familiare o che abitano in case ai piani alti surriscaldate dal sole e senza aria condizionata.

Una serie di precauzioni semplici, possono prevenire gli effetti nocivi sulla salute delle alte temperature:

BERE MOLTA ACQUA L'elevata temperatura si combatte soprattutto reidratando molto l'organismo, assumendo una quantità notevole di liquidi, almeno 2 - 2,5 litri, salvo diversa prescrizione medica. Sarebbe opportuno evitare liquidi contenenti caffeina, alcol o una grande quantità di zuccheri, perché generano l'effetto opposto, drenando ulteriormente l'organismo.

MANGIARE CIBI LEGGERI E' meglio scegliere i cibi ricchi di acqua come frutta o verdura.

UTILIZZARE ABBIGLIAMENTO APPROPRIATO Cercare di stare il più svestiti possibile quando si è in casa e usare vestiti molto leggeri e ampi, di fibre naturali e di colore chiaro, quando

si esce di casa. L'utilizzo di filtri solari di appropriata protezione per il proprio fototipo evita scottature. Risulta indispensabile l'utilizzo di occhiali da sole con lenti polarizzate e un copricapo a tesa larga per riparare la testa.

VESTIRE CON ABITI LEGGERI Specie bambini e neonati vanno vestiti leggerissimi, lasciando ampie superfici cutanee scoperte e protette con creme solari. E' necessario riparare il capo con un cappellino.

LIMITARE LE USCITE NELLE ORE CALDE

Evitare di uscire di casa nelle ore più calde (ore 11 - 18). Quando si esce, cercare riparo nelle zone ombrose, non affaticarsi in zone assolate e durante le ore calde della giornata. Cessare ogni attività e spostarsi al fresco se si sente accelerare il battito cardiaco e si fa fatica a respirare o se si verificano giramenti di testa, confusione mentale, debolezza e senso di svenimento.

NON LASCIARE MAI BAMBINI O ANZIANI IN MACCHINA AL SOLE Neppure lasciarli in ambienti chiusi o mezzi di trasporto surriscaldati e affollati.

SOGGIORNARE IN AMBIENTI FRESCHI

È meglio stare in ambienti interni durante le ore più calde, se è possibile in stanze con aria condizionata. Bisogna regolare il condizionatore su una temperatura non troppo bassa - è consigliabile una temperatura tra i 25°C e i 27°C - facendo attenzione a non passare, senza opportune precauzioni da ambienti caldi a quelli più freschi e viceversa.

OSCURARE LE FINESTRE E LE VETRATE

ESPOSTE AL SOLE Fare aerare e rinfrescare la casa aprendo le finestre nelle ore notturne.

RECARSI IN AMBIENTI PUBBLICI CONDIZIONATI

Se in casa non si possiede l'aria condizionata, recarsi in un centro commerciale anche per poche ore. I ventilatori offrono qualche possibilità di refrigerio, però sono sconsigliati quando le temperature superano 32°C - 35°C. Inoltre occorre fare attenzione a non indirizzare il flusso direttamente sul corpo delle persone, specialmente se costrette al letto, perché potrebbero andare incontro a disidratazione.

FARE BAGNI O DOCCE CON ACQUA FRESCA PER ABBASSARE LA TEMPERATURA CORPOREA Evitare però i bruschi sbalzi di temperatura che possono provocare ipotermia soprattutto in bambini ed anziani.

ASSICURARSI CHE LE PERSONE MALATE O/E ALLETTATE NON SIANO TROPPO COPERTE.

FARE BENE LE PERSONE ANZIANE E I BAMBINI ANCHE QUANDO NON HANNO SETE.

CONSULTARE SEMPRE IL MEDICO CURANTE

Nel caso di assunzione sistematica di farmaci, consultare sempre il medico curante per eventuali aggiustamenti della terapia, mettendolo a corrente anche di altre terapie prescritte da altri medici.

NON VANNO SOSPENSE AUTONOMAMENTE LE TERAPIE PRESCRITTE DAL MEDICO.

NON TUTTI I FARMACI POSSONO AVERE EFFETTI FACILMENTE CORRELABILI AL CALDO Occorre segnalare al proprio medico curante qualsiasi malessere insolito, anche lieve, in corso di terapie farmacologiche o dopo prolungata esposizione al sole o al caldo.

TENERE SOTTO CONTROLLO LE PERSONE VULNERABILI Sorvegliare le condizioni delle persone vicine di casa soprattutto se anziane o malate, visitandole frequentemente o telefonando spesso.

LIMITARE AI BAMBINI PIU' GRANDI L'ATTIVITA' FISICA INTENSA ALL'ARIA APERTA NELLE ORE PIU' CALDE

I sintomi che devono far pensare ad un malore dovuto al caldo, cioè dopo una esposizione o ad alte temperature, includono mal di testa, debolezza, senso di svenimento, nausea, sete intensa, crampi muscolari, confusione mentale, dolori al torace, tachicardia, febbre, perdita di coscienza. Considerare come importanti campanelli di allarme che devono far sospettare un aggravamento dello stato di salute di una persona anziana, è la riduzione di alcune attività quotidiane, come spo-

starsi da casa, lavarsi, vestirsi, mangiare, andare regolarmente in bagno.

Se una persona anziana lamenta un malore improvviso o in presenza di qualsiasi altra situazione

che può far temere un serio pericolo per la sua vita, occorre attivare immediatamente il servizio di emergenza sanitaria territoriale 118 da qualsiasi telefono. In attesa dei soccorsi, distendere la persona colpita da malore in un luogo fresco e aerato, alleggerendola dei vestiti; sollevare le gambe in alto rispetto al resto del corpo, fare bere acqua a temperatura ambiente se la persona è cosciente e tentare di abbassare la temperatura corporea bagnando delicatamente il viso e il corpo con acqua fresca.

In caso di necessità il medico di famiglia è la prima persona da consultare, perché è certamente la per-

sona che meglio conosce le condizioni personali e familiari del proprio assistito, soprattutto perché conosce le sue condizioni di salute, le malattie preesistenti e il tipo dei farmaci assunti con relativa posologia. In caso di assenza del medico di famiglia, consultare il medico sostituto da lui nominato, reperibile nei giorni non festivi dal lunedì al venerdì.

Durante le ore notturne o nei giorni festivi, è disponibile il Servizio di Continuità Assistenziale (Guardia Medica) del territorio di residenza. Il Servizio è attivo la sera di tutti i giorni feriali dalle ore 20 alle ore 8 del mattino successivo. Il sabato e la domenica il servizio è sempre attivo fino alle 8 del lunedì mattina. Inoltre in tutte le festività diverse dalla domenica, funziona ininterrottamente a partire dalle 10 del giorno prefestivo, fino alle ore 8 del primo giorno non festivo.

È consigliabile pertanto tenere sempre in ben evidenza i numeri di telefoni del Medico di Famiglia e della Guardia Medica.

Dr Giancarlo Cannone
Dipartimento di Prevenzione
Servizio di Igiene Pubblica Asl Bt



CENTRO DI MEDICINA DEL TURISMO



motivi turistici, lavorativi, umanitari, di studio, bellici ed eventi naturali. Tale migrazione è favorita sicuramente da una sempre maggiore facilità logistica ed economica a viaggiare. Nel contempo è aumentato sia il volume del traffico internazionale che la velocità dei trasporti, per cui spesso capita che viaggiatori infettatisi in un paese, arrivano in un altro senza presentare ancora alcun sintomo di malattia.

E' da sottolineare come Paesi con differenti culture, abitudini alimentari, condizioni climatiche e, soprattutto, precarie situazioni igienico sanitarie espongono il viaggiatore al rischio di contrarre malattie esotiche, tuttora endemiche in molte parti del mondo, specie in quelle con scadenti condizioni socio-economiche. Inoltre sono sempre più numerosi i turisti che scelgono per destinazione regioni del mondo fino a poco tempo fa poco esplorate, tipi di viaggio avventurosi o soggiorni in zone rurali, o che approfittano dei cosiddetti pacchetti convenienti "last-minute". Il pericolo reale è quello di contrarre malattie poco conosciute, o meglio dimenticate, nel Paese di origine.

Un viaggio all'estero per turismo, per lavoro, studio, pellegrinaggio, sport o altri motivi, è una esperienza di vita troppo importante e

Gli ultimi anni hanno visto un numero sempre maggiore di persone spostarsi dai propri paesi di origine per

come tale non può essere rovinata da un evento spiacevole, come una malattia o un incidente. I turisti spendono molto tempo per scegliere la meta del viaggio, l'itinerario, le escursioni, i musei da visitare, ecc..., ma un tempo insufficiente per acquisire conoscenze sui rischi sanitari connessi al viaggio e sulle misure preventive nei confronti delle malattie cui possono facilmente andare incontro, tenuto conto delle scarse o nulle informazioni sanitarie che rilascia l'agenzia viaggi o il tour-operator, dato che questi ultimi vendono un prodotto e tendono ovviamente a minimizzare i rischi sanitari connessi.

La programmazione delle profilassi vaccinali andrebbe però fatta per tempo, in quanto alcune vaccinazioni dovrebbero iniziare a farsi molto tempo prima della partenza per risultare sicuramente efficaci. Per determinate destinazioni esistono delle vaccinazioni obbligatorie, cioè richieste dai Paesi per poter entrare sul loro territorio e vaccinazioni facoltative o, più propriamente dette, raccomandate. Le prime sono una misura di sanità pubblica adottata da determinati paesi per tutelare lo stato di salute dei loro cittadini, le seconde sono una misura di protezione individuale del viaggiatore per prevenire malattie trasmissibili. Di vaccinazioni obbligatorie, per poter entrare in determinati Paesi, ne sono rimaste solo due, la vaccinazione contro la Febbre Gialla, obbligatoria in alcuni Paesi della Regione Centro Africana e dell'America Latina, e la vaccinazione per la meningite meningococcica, richiesta esclusivamente dall'Arabia Saudita per chi si reca in pellegrinaggio a La Mecca.

Pertanto è evidente quanto sia importante, dal punto di vista preventivo, assumere da parte

del viaggiatore che si reca in Paesi poco conosciuti o comunque a rischio, una corretta e puntuale informazione medico-scientifica.

Il “Centro di Medicina del Turismo, dei viaggiatori internazionali e delle migrazioni” di Andria, ope-



rante nella ASL BT, è un ambulatorio riconosciuto e autorizzato dal Ministero della Salute (Aut. Min. San. - D.M. 26.05.2000) per la somministrazione della vaccinazione anti febbre gialla e relativo rilascio del Passaporto Sanitario Internazionale.

È già da oltre dodici anni che presso Il Centro di Medicina del Turismo di Andria, centinaia di utenti all’anno ricorrono al qualificato servizio di counselling informativo-preventivo sulla medicina del turismo.

Agli utenti vengono assicurate le seguenti prestazioni:

- Informazioni su rischi ambientali, politici, infettivologici, climatici, connessi al viaggio e soggiorno nel paese straniero scelto;
- Indicazioni sulle norme comportamentali di prevenzione primaria;
- Prescrizione della profilassi antimalarica;
- Prescrizione ed esecuzione delle vaccinazioni consigliate;
- Controllo e verifica della copertura vaccinale relativamente alle vaccinazioni dell’obbligo;
- Effettuazione della vaccinazione contro la febbre gialla, con rilascio del previsto passaporto sanitario internazionale;
- Controllo e sorveglianza sanitaria al ritorno

dal soggiorno, in collegamento con i medici di base e le strutture ospedaliere ed universitarie;

- Monitoraggio delle patologie da viaggio.

Durante l’incontro tra il sanitario del Centro di Medicina del Turismo e il viaggiatore, si valuta il rischio sanitario della destinazione scelta, un argomento molto importante che consentirà di distinguere fra rischi più o meno rari e di decidere sulla necessità o meno di adottare misure preventive e regolamentate autorizzate dal Ministero della Salute (Aut. Min. San. - Centro è attualmente allocata presso l’Ambulatorio Vaccinazioni dell’Ufficio

Igiene di Andria posto in Via Vittorio Veneto 3, (locali dell’ex CUP, di fronte all’Ospedale Civile “Bonomo”) con accessi programmati da parte dell’utenza nelle giornate di martedì e giovedì, dalle ore 15.30 alle ore 17.00, previo contatto telefonico al numero 0883/299623 o 320/4307834 e pagamento del relativo ticket previsto dal tariffario regionale, ticket dovuto anche per gli eventuali vaccini somministrati.

La sede del Centro è attualmente allocata presso l’Ambulatorio Vaccinazioni dell’Ufficio

Igiene di Andria posto in Via Vittorio Veneto 3, (locali dell’ex CUP, di fronte all’Ospedale Civile “Bonomo”) con accessi programmati da parte dell’utenza nelle giornate di martedì e giovedì, dalle ore 15.30 alle ore 17.00, previo contatto telefonico al numero 0883/299623 o 320/4307834 e pagamento del relativo ticket previsto dal tariffario regionale, ticket dovuto anche per gli eventuali vaccini somministrati.

Igiene di Andria posto in Via Vittorio Veneto 3, (locali dell’ex CUP, di fronte all’Ospedale Civile “Bonomo”) con accessi programmati da parte dell’utenza nelle giornate di martedì e giovedì, dalle ore 15.30 alle ore 17.00, previo contatto telefonico al numero 0883/299623 o 320/4307834 e pagamento del relativo ticket previsto dal tariffario regionale, ticket dovuto anche per gli eventuali vaccini somministrati.



Ambulatorio Vaccinazioni
Ufficio Igiene Andria - Via Vittorio Veneto 3
(ex CUP, di fronte all’Ospedale Civile “Bonomo”)
Martedì e giovedì, dalle ore 15.30 alle ore 17.00
previo contatto telefonico al numero
0883/299623 o 320/4307834

Prima di intraprendere un viaggio, è consigliabile procurarsi tutti i farmaci più utili, perché alcuni di essi potrebbero essere indisponibili in certi Paesi, o perché, in alcune zone in via di sviluppo, potrebbero essere reperibili farmaci contraffatti.



Soprattutto se si prevede di soggiornare all'estero, in paesi tropicali o in contesti naturali isolati nei quali può essere difficile accedere a farmaci e cure mediche in caso di bisogno, è essenziale portare con sé un antibiotico ad ampio spettro (prescritto dal medico di fiducia prima della partenza) per contrastare possibili infezioni e un antipiretico (acido acetilsalicilico o paracetamolo) per abbassare la febbre.

Un mal di testa improvviso, un indolenzimento muscolare, una distorsione, gli immancabili dolori mestruali: in vacanza come in città, le circostanze in cui può essere utile avere a portata di mano un farmaco antinfiammatorio e analgesico sono innumerevoli. Per non soffrire inutilmente, meglio infilare una confezione in valigia, ricordando di assumerlo soltanto in caso di effettiva necessità e di non superare i dosaggi indicati dal medico o sul foglietto illustrativo.

Non sempre la sensazione di avere la febbre corrisponde a un effettivo innalzamento della temperatura corporea e, d'altro canto, la febbre può essere presente senza che si arrivi a rendersene conto. Per sapere quando è il caso di assumere un antipiretico ed essere sicuri che l'azione del

farmaco assunto sia sufficiente è importante non dimenticare di mettere in valigia anche un termometro: occupa pochissimo spazio ed è sicuramente utile, soprattutto se si viaggia con bambini.

Le vacanze, specie se si soggiorna in luoghi caldi o in contesti caratterizzati da standard igienici non ottimali, si associano a un elevato di rischio di intossicazioni alimentari e infezioni gastroenteriche. Portare con sé un disinfettante intestinale (rifaximina), soluzioni saline reidratanti e fermenti lattici in capsule può aiutare a contrastare dissenterie particolarmente severe (ma se dopo un paio di giorni la situazione non migliora rivolgetevi a un medico). Se tendete a soffrire di coliche intestinali o renali, ricordate di mettere in valigia anche un antispastico.

Escoriazioni, tagli, graffi e piccole ferite di vario tipo in vacanza sono all'ordine del giorno, soprattutto se si pratica attività fisica, se si soggiorna in contesti relativamente selvaggi e se si hanno bambini al seguito. Per non trovarsi impreparati ed essere in grado di medicare in modo adeguato ogni tipo di lesione è bene avere sempre con sé un disinfettante non alcolico, cerotti, bende, garze, pinzette e forbicine. In caso di contusioni e distorsioni il primo intervento utile consiste nell'applicare ghiaccio o spray refrigeranti (o almeno mettere la parte interessata nell'acqua fredda per un decina di minuti). In seguito, se il trauma è stato di una certa intensità e ha interessato un'articolazione, bisogna mantenere la parte colpita a riposo e applicare un bendaggio che limiti il movimento, ma non troppo stretto. Una pomata antinfiammatoria specifica può aiutare a ridurre il gonfiore e ad alleviare il dolore.

Se si prevede di soggiornare in località caratterizzate da un forte irraggiamento solare e di trascorrere all'aperto molte ore, è essenziale portare con sé un'adeguata scorta di creme solari ad alto indice di protezione, per tutelare la pelle dai danni dei raggi ultravioletti e prevenire eritemi e ustioni che rovinerebbero diversi giorni di vacanza. Per completare

l'armamentario di difesa, infilate in valigia creme idratanti e lenitive e pomate o spray contro le ustioni.

Una puntura di insetto, il contatto con una pianta urticante o con un animale marino possono causare sensibilizzazioni e reazioni allergiche locali decisamente fastidiose. Avere a portata di mano una crema antistaminica (da applicare dopo aver lavato e disinfettato la zona interessata) aiuta a ridurre dolore, infiammazione e prurito. Ma con un'avvertenza però: se c'è una ferita, la cura della lesione ha sempre la precedenza e la pulizia della cute danneggiata deve essere particolarmente accurata per evitare infezioni. Se i bordi della ferita si arrossano e si forma pus serve un antibiotico topico; in questo caso fatevi consigliare dal medico o dal farmacista quale usare.

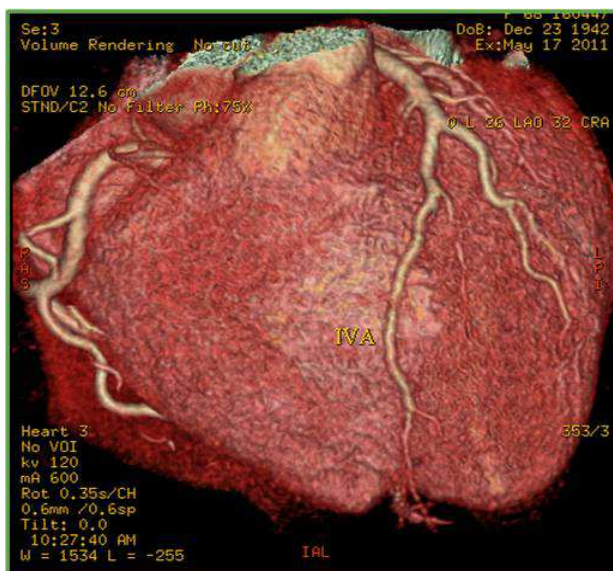
Che si scelga il mare, la montagna o il lago, zanzare e altri fastidiosi insetti sono sempre in agguato. Avere a disposizione prodotti repellenti per tenerli alla larga da persone e ambienti è sempre utile e diventa fondamentale quando si sceglie come destinazione un'area endemica per gravi malattie trasmesse dalle punture di insetto, come la malaria e la febbre gialla. Portateli sempre con voi anche se vi vaccinate o assumete la profilassi farmacologica specifica.

Se soffrite di malattie croniche (come per esempio, ipertensione, diabete, cardiopatie, malattie autoimmuni o infiammatorie) ricordate di portare sempre in vacanza una scorta di medicinali sufficienti a coprire tutto il periodo del soggiorno ed eventuali involontari allungamenti della durata del viaggio. Questo è importante soprattutto se ci si reca in luoghi esotici, dove potrebbe essere difficile recuperare i farmaci necessari, o in paesi privi di convenzioni sanitarie con l'Italia (come gli Stati Uniti), dove la spesa per l'acquisto potrebbe rivelarsi particolarmente onerosa. Se viaggiate in aereo, ricordate di inserire i medicinali indispensabili nel bagaglio a mano. Adesso siete pronti per la partenza.

CARDIO TC: UNA NUOVA METODICA DI ANALISI

Supporta la coronarografia convenzionale ed è una metodica a disposizione del cardiologo per valutare la patologia delle coronarie e del bulbo aortico: si tratta della CardioTc, studio angiografico che ora viene effettuato dall'unità operativa di Cardiologia dell'ospedale Bonomo di Andria. La Cardio Tc si esegue come una normale Tc con impiego del mezzo di contrasto iodato ma in più sul paziente vengono posti gli elettrodi per valutare l'attività

cardiaca: in questo modo è possibile una sincronizzazione della metodica radiologica. Lo scopo, infatti, è quello di avere una emissione radiante solo in alcune fasi del ciclo cardiaco per ridurre al minimo la dose di radiazioni ionizzanti. La frequenza cardiaca ottimale per questo tipo di esame è inferiore a 65 bpm: in



alcuni casi quindi può essere necessario somministrare il betabloccante. La CardioTc viene utilizzata per il controllo dei bypass e degli stent, per fare una valutazione della patologia

ateromasi nei pazienti con rischio intermedio-basso di infarto del miocardio, per verificare le alterazioni malformative delle coronarie e per eseguire studi del bulbo aortico. Il limite sta nel fatto che si tratta di una metodica esclusivamente diagnostica e nella necessità di avere una frequenza cardiaca bassa: la coronarografia convenzionale

rimane il gold standard e può comprendere oltre a una fase diagnostica anche una fase terapeutica.

Dott. Roberto Stranzione
U.O. Cardiologia
Ospedale "L. Bonomo" Andria

GRAVIDANZA E LAVORO: LA COMPETENZA PASSA ALLE ASL



Importanti novità sono state introdotte nella gestione della interdizione anticipata dal lavoro delle lavoratrici con complicanze nella gestazione. L'art.15 del D.L. 5/2012 ha modificato l'art. 17 del D.L.vo 151/2001 stabilendo un passaggio di competenze dalle direzioni territoriali del lavoro alle Asl. In particolare la normativa ha stabilito che i provvedimenti di interdizione anticipata dal lavoro per le gravi complicanze di gestazione, fino ad ora di competenza delle direzioni territoriali del lavoro, saranno adottati direttamente dalle Asl secondo modalità da definire in un accordo da sancire in sede di Conferenza permanente per i rapporti Stato-Regioni. La Asl Bt, nelle more di tale definizione, ha attribuito tali competenze alla Direzione del Dipartimento di Prevenzione e precisamente alla struttura amministrativa dello stesso dipartimento. Le domande, pertanto, dovranno essere presentate alla struttura amministrativa del Dipartimento di prevenzione che ha sede a Trani in corso Imbriani 138. Informazioni al numero 0883.483442 - fax 0883.483427. Indirizzi di posta elettronica: dip.prevenzione@mailcert.aslbat.it; girolamo.loppolo@auslbatuno.it.



**AZIENDA SANITARIA
LOCALE BARLETTA -
ANDRIA - TRANI**

*Periodico d'informazione
della ASL BT –
reg. n. 4/06 – Registro
giornali e periodici del
Tribunale di Trani
del 03 Aprile 2006.
Direttore Resp.le*

Maria Micaela Abbinante

*U.O. Comunicazione per la
Promozione della Salute
tel. 320.430.78.42 –
fax 0883.299.461*

*Redazione via Fornaci 201 –
76123 Andria*

tel. 0883.299.709

ufficio.stampa@auslbatuno.it

Progetto Grafico:

Michele Sarri

michele.sarri@auslbatuno.it

Stampa:

Grafiche Vito Radio Editore

tel. 080.405.25.21

LETTERE DI BUONA SANITA'

La degenza in ospedale non fa piacere a nessuno e non lascia quasi mai dei bei ricordi. La mia è stata piuttosto lunga e ciò mi ha permesso di toccare con mano quanto sia difficile lavorare in ospedale, perché è difficile confrontarsi ogni giorno con la sofferenza dei pazienti, ognuno con le proprie storie, pene, angosce, paure e speranze. Io ritengo che voi riusciate a farlo nel modo migliore in cui si possa fare con l'amore, la dedizione ed il rispetto per gli ammalati, facendo sentire ognuno "un po' speciale".

Sento di dovermi complimentare e soprattutto di dover ringraziare l'intero Reparto di Neurochirurgia di Andria guidato dal dott. Mignini e a tutti i medici che collaborano con lui, per la professionalità, serietà e umanità.

Grazie a tutti gli infermieri amorevoli, sempre pronti ad intervenire con pazienza e comprensione.

Grazie di cuore, per avermi aiutato ad affrontare in queste settimane, momenti difficili, di dolore e di sconforto.

A.R.

Avendo già ricoperto il ruolo primario di struttura complessa di Radiologia nei presidi ospedalieri di Gravedona (Co) e Sondrio, pertanto avvezzo ad elevati criteri di efficienza in ambito sanitario, vorrei ringraziare il reparto di Rianimazione di Barletta guidato dal dott. Fasanella che due anni fa si è contraddistinto per l'alto livello di preparazione, le doti umane e l'efficienza del personale, in occasione di un mio precedente ricovero.

Inoltre, vorrei ringraziare la dott.ssa Bruno Michela e gli infermieri Azzolini e Corvasce in occasione del loro tempestivo intervento dopo una tachiaritmia e la conseguente caduta dello scorso Giugno.

Grazie anche alla dott.ssa Dellino ed un encomio particolare al dott. Baccardo per la diagnosi corretta e tempestiva.

M.L.d.P.

PROGETTO AIUTACI A DONARE UN SORRISO

Il 15 Maggio 2012, la ASL BT e l'Associazione di volontariato Angeli Onlus hanno siglato un protocollo d'intesa finalizzato allo svolgimento di attività di:

- accoglienza e ascolto delle richieste dell'utenza
- localizzazione dei reparti di degenza e degli ambulatori
- informazioni sull'offerta sanitaria, orari e modalità di erogazione.
- assistenza all'utenza con presa in carico ed accompagnamento, ove accettato, alla destinazione richiesta (ambulatori e reparti di degenza)
- collaborazione al mantenimento del decoro della struttura
- distribuzione di materiale informativo sanitario aziendale, regionale e nazionale.

L'iniziativa beneficia di un finanziamento della Regione Puglia – Assessorato al Welfare, per la realizzazione di un progetto di volontariato d'impresa finalizzato al miglioramento della qualità della vita delle famiglie e persone meno agiate della città di Barletta.

Il progetto "Aiutaci a donare un sorriso" è in partenariato con la BAR.SA S.p.A. e con il coordinamento istituzionale dell'Ambito Territoriale di Barletta - Ufficio Piano Sociale di Zona e scadrà il 31/12/2012.

I volontari sono presenti nel punto informativo URP del Presidio Ospedaliero "Mons. Dimiccoli" di Barletta dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

PER TUTTE LE TUE SEGNALAZIONI E PER I TUOI SUGGERIMENTI:

SCRIVI

comunicazioneaslbt@gmail.com

TELEFONA

320.430.78.42